

INTIMORETAIL

LINGERIE & BEACHWEAR NEWS

07/07/2016

Gruppo Canepa: nel 2015 ricavi a oltre 108 mln di euro (+2,9%)

Il gruppo **Canepa** ha chiuso il 2015 con **ricavi pari a 106,9 milioni di euro** (+ 2,9%), un **Ebitda pari a 11,8 milioni di euro** (11,0% dei ricavi a confronto del 10,9% del 2014), pareggio d'esercizio (rispetto alla perdita di 1,6 milioni di euro registrata nel 2014) e un **patrimonio netto di 33,2 milioni di euro**. All'estero, il Gruppo ha sviluppato il 52% del fatturato. Oltre confine, i paesi dell'**Unione rappresentano il 21%** del business, il **Nord America il 12,9%** e il **Giappone il 3,8%**. Le vendite di **capi finiti** (sciarpe, cravatte, costumi da bagno uomo e donna, accessori) prodotti in licenza, per conto terzi e con i marchi di proprietà sono risultate pari al **55% dei ricavi complessivi**, mentre i soli ricavi provenienti dai **marchi di proprietà** (Florio, LaRana, Gallieni e Tino Cosma) e dalle licenze (Battistoni, Bikkembergs, Braccialini, Guy Laroche, Jeckerson, La Martina, Leonard, Piquadro e S.T. Dupont) rappresentano oltre il **10% del fatturato totale**. Gli investimenti sostenuti e lo sviluppo delle attività sui brevetti eco-sostenibili hanno agevolato la crescita del Gruppo. Il progetto **Save the water**, nato nel 2009, che consente risparmi superiori al 50% di acqua e di energia, oltre alla sostanziale riduzione delle sostanze chimiche dannose, a partire dalla totale eliminazione del PVC e dell'immissione nell'ambiente di particelle di microplastiche, è diventato il capofila di una serie di innovazioni certificate. «Nel 2015, lungo la nostra intera filiera produttiva, dai minori consumi di acqua e di energia abbiamo ottenuto risparmi per oltre 350mila euro che si sono riflessi positivamente sull'Ebitda», spiega **Elisabetta Canepa**, presidente del Gruppo omonimo. «Anche per il 2016 restiamo fiduciosi: i primi **cinque mesi del 2016** hanno fatto registrare **un'ulteriore crescita del 2%** rispetto al corrispondente periodo del 2015 e, al momento, dopo Brexit, non abbiamo avuto nessun segnale negativo da parte dei nostri clienti inglesi, nonostante il deprezzamento della sterlina nei confronti dell'euro».